

La fiaba dell'Orso

**Premessa**

Le fiabe ed i giochi che proponiamo ai bambini delle scuole materne hanno come temi comuni la Diversità, la Paura e l' Aiuto. Questi tre temi sono strettamente connessi tra loro: la diversità (mia, degli altri o delle cose in genere) può causare paura (a me, agli altri) e questo avviene quando realmente la diversità è un pericolo ma anche quando viene ingiustamente considerata cattiva o nemica. L'altra faccia della diversità è il suo essere fonte d'aiuto, amicizia, solidarietà.

L'orsetto, un protagonista di una fiaba che raccontiamo e drammatizziamo insieme ai bambini, scopre che ogni animale del bosco è diverso dall'altro eppure ognuno è contento d'essere com'è, con le sue esigenze, il suo modo di muoversi, di mangiare, di parlare.

Diversità, Paura e Aiuto sono tre temi esistenziali che affrontati opportunamente e tenendo conto della loro interdipendenza, possono offrire un'ottima prospettiva anche sulla realtà dell'essere handicappati.

**Schema degli incontri.**

**1) Primo incontro. La Conoscenza.**

Obiettivo di quest'incontro è avviare una prima conoscenza reciproca tra l'équipe e i bambini. E' l'occasione per presentarci (giocando individualmente e collettivamente con la propria autopresentazione) e di entrare nello spazio dei bambini giocando con i loro giochi e proponendone altri (giochi con la chitarra, con la palla, con le carrozzine, gioco del serpentone, ecc...).

**2) Secondo incontro: la Diversità.**

Dopo un momento iniziale in cui l'équipe ed i bambini si presentano, viene proposta la fiaba dell'orso.

Tratta dal film "L'orso" di Annaud, la fiaba racconta le avventure di un orsetto che, rimasto orfano, deve da solo affrontare il bosco, con le sue meraviglie ed i suoi pericoli. Un giorno incontra un grande orso ferito da un cacciatore, riesce ad aiutarlo, nonostante il carattere solitario dell'orsone, e i due diventano amici.

Al racconto della fiaba spesso abbiamo sostituito la visione di uno spezzone tratto dal film.

-Gioco del mimo: i bambini mimano i vari animali della fiaba e giocando con il proprio corpo vivono la diversità come occasione di divertimento e di fascino.

- Si disegna ciò che è piaciuto di più con i colori a dita.

**3) Terzo incontro. La Paura**

Si racconta di nuovo la fiaba con l'aiuto dei bambini. Partendo da un confronto tra le paure dell'orsetto e le nostre i bambini disegnano ciò che temono di più e se ne discute nel gruppo. Si scopre l'importanza della paura e del corretto modo di viverla senza rimuoverla, affrontandola ed accettandola. In questo modo i bambini scoprono che tutti hanno delle paure e che un primo modo di affrontarle e superarle è quello di dividerle con gli altri.

Un'altra attività incentrata sul riconoscimento, la lotta e la sconfitta delle paure è la seguente: ogni bambino disegna un foglio con un colore sgradito, dopodiché può strapparlo,

stropicciarlo, manipolarlo a suo piacimento e infine ciò che è rimasto del foglio sarà incollato su un cartellone e appeso al muro.

#### 4) Quarto incontro. L'Identità.

Gioco dello specchio che riflette: alla scoperta di noi stessi e della nostra diversità disegniamo le nostre sagome vicendevolmente e le ritagliamo. Le sagome saranno appese ad un filo ad altezza bambino e sarà così possibile confrontarle tutte insieme. Scopriamo così le caratteristiche che ci distinguono dagli altri, approfondendo il significato dell'identità corporea e dell'identità personale.

#### 5) Quinto incontro. L'Aiuto.

Viene drammatizzata la fiaba usando le maschere che tra un incontro e l'altro sono state costruite dai bambini con l'aiuto delle maestre. Vengono sottolineati i momenti in cui è presente nella fiaba la tematica dell'aiuto. Le canzoni scritte per la fiaba che fin dall'inizio hanno accompagnato gli incontri, vengono cantate insieme ai bambini.

-Gioco della pioggia colorata: si conversa con i bambini ponendo queste domande: da chi siamo aiutati durante il giorno? Chi aiutiamo noi? Chi aiuta l'orsetto? Ecc. Poi si ritagliano tantissime striscioline tutte di colori diversi e si lanciano in aria creando l'effetto di una pioggia di colori sui bambini distesi a terra (acquisizione del concetto di aiuto come fattore di gioia).

#### Schema degli incontri

Si prevedono N° 10 incontri così suddivisi:

- N° 3 incontri con gli insegnanti (programmazione, verifica in itinere e verifica finale);
- N° 1 incontri con i genitori
- N° 1 festa finale;
- N° 5 incontri con i bambini

## BIANCA E BRUNO: DALL'HANDICAP ALLA MULTICULTURALITA'

Come per il percorso educativo che ha come sfondo integratore la fiaba dell'orso, nella seguente proposta saranno approfonditi i temi cari al Calamaio quali e la Diversità, la Paura, l' Aiuto. Inoltre sarà affrontato anche il tema dell'Identità sociale non solo dal punto di vista dell'handicap ma anche della ricchezza insita nella diversità delle culture, delle razze e più in generale nel mondo della natura.

In continuità con la fiaba dell'orsetto, faremo riferimento alla fiaba di Bianca e Bruno. Il protagonista di questa fiaba è l'orsetto Bruno ormai cresciuto che, durante i suoi viaggi d'esplorazione nel mondo, conosce un orsetto bianco diverso da lui appunto per il colore del pelo. Raccontando e drammatizzando questa storia i bambini sono accompagnati in un percorso di consapevolezza e accettazione della propria ed altrui diversità.

Cosa può fare Bruno per essere accettato dal villaggio degli orsi bianchi? Da dove nasce il pregiudizio? Riusciranno i protagonisti della storia, con l'aiuto dei bambini, a superare questo grande ostacolo?

Schema e contenuti degli incontri con i bambini.

### 1) Primo incontro. La Conoscenza.

Obiettivo di quest'incontro è di ristabilire un clima di conoscenza e confidenza reciproca tra l'équipe ed i bambini. E' l'occasione per ripresentarci (giocando individualmente e collettivamente con le proprie autopresentazione) e di entrare nello spazio dei bambini giocando con i loro giochi e proponendone altri (giochi con la chitarra, con la palla, con le carrozzine, gioco dei rumori mattutini, ecc.).

### 2) Secondo incontro: la Diversità e l'Identità sociale.

Dopo un momento iniziale in cui l'équipe e i bambini si salutano (è uno dei momenti che è possibile estendere a tutti i bambini presenti nella scuola) è presentata la drammatizzazione della prima parte della fiaba di Bianca e Bruno. Bruno incontra Bianca al Polo Nord e non la riconosce come orsa a causa del colore diverso della sua pelliccia. Solo specchiandosi nel lago riconoscono d'essere uguali eccetto il colore del pelo.

Con l'ausilio di due cartelloni è improntato un dialogo con i bambini sulla diversità degli animali all'interno della stessa famiglia e fra i bambini dei diversi popoli.

L'ultima parte dell'incontro prevede giochi che mettono in risalto le diversità tra i bambini presenti e tra i bambini e gli animatori disabili del Progetto, approfondendo il tema dell'Identità sociale (gioco dello specchio e delle sagome).

### 3) Terzo incontro. La Paura che nasce dal Pregiudizio.

Drammatizzazione della seconda parte della fiaba. Bianca e Bruno sono ormai diventati amici e Bianca accompagna Bruno al suo villaggio dove vivono gli orsi bianchi. Questi, appena vedono Bruno, si agitano e non lo accettano tra loro. Attraverso alcuni disegni è raccontato l'episodio, avvenuto nel passato, di un orso bruno che trovandosi a passare da quel villaggio mangiò il cibo preparato dagli orsi bianchi perché molto infreddolito e affamato.

Nella seconda parte dell'incontro si ripercorre assieme ai bambini l'episodio appena narrato ponendo alcune domande:

- Perché secondo voi gli abitanti del villaggio cacciarono Bruno?
- Cosa può fare Bruno per farsi accettare dagli orsi bianchi?

Le risposte potranno essere preparate dai bambini insieme alle maestre per l'incontro successivo a voce o attraverso i disegni.

Un'altra proposta per approfondire il tema della Paura è il gioco del pentolone. I bambini inventeranno un percorso creato con i disegni delle loro paure e delle cose che amano, attraverso il quale si snoderanno le avventure dei protagonisti della fiaba. Questo gioco dà l'opportunità di sperimentare un approccio creativo al superamento delle difficoltà, permettendo al bambino di confrontarsi e condividere le paure ma anche le "soluzioni alle paure" assieme agli altri.

#### 4) Quarto incontro. L'Aiuto.

Drammatizzazione della terza parte della fiaba. Bianca vuole aiutare Bruno chiedendo consiglio all'orso saggio il quale suggerisce ai due orsi di cercare il magico scrigno dei colori.

Si svolge una caccia al tesoro preparata in precedenza dalle maestre in cui sono coinvolti tutti i bambini. Trovato lo scrigno, Bianca e Bruno lo portano agli abitanti del villaggio. Lo scrigno contiene fiori colorati di plastica trasparente attraverso i quali si vede tutto il mondo a colori. Gli orsi bianchi scoprono così che è molto bello essere tutti diversi e capiscono l'importanza della diversità. Come consegna per l'incontro successivo si chiede di disegnare la fiaba nei suoi momenti più significativi.

#### 5) Quinto incontro. Riepilogo con i burattini.

Attraverso i disegni dei bambini e una rappresentazione con i burattini (eventualmente gestita ed elaborata dai bambini ed insegnanti) si narra la fiaba completa e si fa una sintesi di tutto il percorso.

#### Schema degli incontri.

Si prevedono N° 10 incontri così suddivisi:

- N° 5 incontri con i bambini;
- N° 3 incontri con gli insegnanti;
- N° 1 incontro con i genitori;
- N° 1 festa finale.